

Educare alla pluralità attraverso il confine

Sperimentazioni cooperative tra antropologia e educazione

Antropologia dei processi educativi e della scuola a.a. 2024/25

(S)GUARDI

ATTIVAZIONE: «CHE COSA STAI FACENDO?»

Attraverso il mostrare un movimento che è diverso da quello dichiarato si può far ragionare il gruppo su quanto non sempre le apparenze siano corrispondenti alla verità e possano creare aspettative o pregiudizi che vanno a compromettere le possibili relazioni.

ALBO ILLUSTRATO: STIMOLO ALL'IMMAGINAZIONE, ALLA RIFLESSIONE

Lettura di “Gisella pipistrella”:

questa lettura stimola a riconoscere la possibilità e la legittimità di punti di vista diversi; capirne la ricchezza che ne deriva; mettere in discussione i giudizi affrettati.

LAB 1: MASCHERE

“Mescolate i disegni, cambiate i colori degli occhi, abituiamoci a guardare il mondo con gli occhi degli altri” questo è l’invito di Bruno Munari.

Le cornici rappresentano i frames culturali a cui facciamo riferimento individualmente e collettivamente. Chiediamoci sempre: chi è dentro e chi è fuori? Chi è visibile e chi no? Chi è invisibilizzato e silenziato?

→ ridare voce

→ riconoscimento

LAB 1: MASCHERE



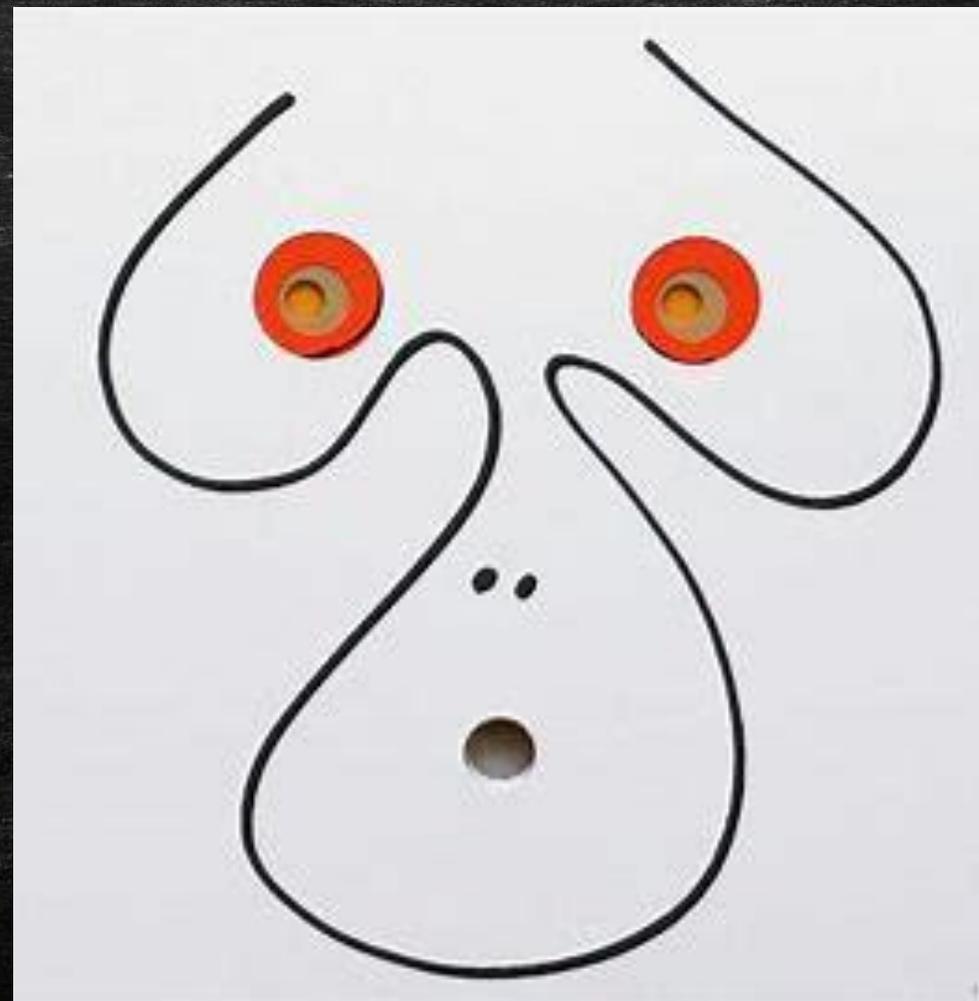
LAB 1: MASCHERE



LAB 1: MASCHERE



LAB 1: MASCHERE



LAB 2: STORIE PARZIALI

Quante possibili diverse interpretazioni? Quanti possibili letture?

[Chimamanda Ngozi Adichie: The danger of a single story | TED Talk](#)

LAB 3: PROSPETTIVE

Come possiamo arginare l'ineliminabile parzialità delle singole prospettive, dei singoli punti di vista?

